

**- Dirigenza-Decreti**

**Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze  
Area di Coordinamento Sviluppo Rurale  
Settore Programmazione Agricola - Forestale**

DECRETO 5 marzo 2013, n. 586  
certificato il 08-03-2013

**Legge 30 maggio 2003, n. 119 - D.M. 31 Luglio 2003 -  
Albo Regionale acquirenti latte bovino. Cancellazione  
dall'albo acquirente Conte Carlo.**

## IL DIRIGENTE

Visto quanto disposto dall'art. 2 della L.R. 1/09 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale" che definisce i rapporti tra organi di direzione politica e dirigenza;

Visti gli artt. 6 e 9 della richiamata L.R. 1/09, inerenti le competenze dei responsabili di settore;

Visto il Decreto del Direttore Generale n. 2617 del 29/06/2011, con il quale il sottoscritto è stato nominato responsabile del Settore "Programmazione Agricola - Forestale";

Visto l'art. n. 23 del Reg. CE n. 595/04, recante modalità di applicazione del Reg. CEE n. 1788/2003 del Consiglio, che stabilisce un prelievo nel settore del latte e dei prodotti lattiero - caseari;

Vista la legge 30 maggio 2003, n.119, recante riforma della normativa in tema di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero - caseari;

Visto il D.M. 31/07/2003 di attuazione della L. n. 119/2003 concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero - caseari;

Visto che il Caseificio Conte Carlo matricola Agea n. 7225, è autorizzato all'acquisto latte ed iscritto nell'elenco degli acquirenti latte bovino, con il numero di ordine 18 dal 19/11/1998;

Considerato che il "Primo Acquirente" nonostante i richiami e le sanzioni applicate per i ritardi nelle registrazioni obbligatorie sul Sian ai sensi dell'art. 5 comma 1 della L.119/2003 e art. 6 del D.M. 30/07/2003 e l'intimazione di inserire nei tempi previsti i dati mancanti inviata a mezzo raccomandata il 4 Febbraio 2013 e pervenuta al Caseificio il 6 Febbraio 2013 persevera nella violazione dell'obbligo di invio del registro mensile dei conferenti per via telematica;

Visto l'articolo 6, comma 9 del D.M. 31/07/2003 che in caso di ripetuta violazione prevede la revoca del riconoscimento;

Visto l'art. n. 183 del Dlgs n. 196 del 30/06/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

## DECRETA

1) di procedere alla revoca del riconoscimento di "Primo Acquirente" ed alla cancellazione dall'albo degli Acquirenti di latte bovino istituito dall'art. 4 della L. 119/2003, del Caseificio Conte Carlo già iscritta a tale albo con il numero di ordine 18 dal 19/11/1998;

2) di informare l'interessato ai sensi dell'art. 183 del Dlgs n. 196 del 30/06/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. f) della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18, comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

*Il Dirigente*  
Claudio Del Re

**Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze  
Area di Coordinamento Turismo, Commercio e Terziario  
Settore Disciplina e Politiche di Sviluppo e di Promozione del Turismo**

DECRETO 7 marzo 2013, n. 611  
certificato il 08-03-2013

**Approvazione dei nuovi disciplinari di adesione delle imprese al progetto regionale Vetrina Toscana: 1- Disciplinare, requisiti e criteri minimi di ammissione alla rete Vetrina Toscana dei ristoranti; 2- Disciplinare, requisiti e criteri minimi di ammissione alla rete Vetrina Toscana delle botteghe alimentari.**

## IL DIRIGENTE

Visto l'art. 2 comma 4 della L.R. 8 gennaio 2009 n. 1 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale";

Visto altresì l'art. 9 della suddetta legge regionale 1/2009, che individua la figura del responsabile di settore;

Visto il decreto del Direttore generale della D.G. "Competitività del sistema regionale e sviluppo delle

competenze” n. 5538 del 18.11.2010 con il quale il sottoscritto è stato nominato dirigente del Settore “Disciplina e politiche di sviluppo e di promozione del turismo”;

Visto il Programma regionale di Sviluppo “PRS 2011 - 2015 approvato con Delibera del Consiglio regionale n. 49 nella seduta del 29 giugno 2011 in cui si individua nei Progetti Integrati di “Sviluppo e qualificazione delle micro-imprese artigiane e del sistema turistico e commerciale” e “Filieri corte e agroindustria” gli strumenti mirati e rivolti anche a tipologie di azioni per attività economiche a presenza diffusa tra cui turismo, commercio, artigianato e agricoltura;

Vista la delibera 11 luglio 2012 n. 59 del Consiglio regionale che approva il Piano Regionale di Sviluppo Economico 2012-2015 in cui è individuata la Linea di intervento 3.3.a.1: Interventi per il commercio di qualità e politiche di rete. “Vetrina Toscana”;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 604 del 10/07/2012 di approvazione degli indirizzi per l’attuazione sperimentale dei Progetti Integrati di “Sviluppo e qualificazione delle micro-imprese artigiane e del sistema turistico e commerciale” e “Filieri corte e agroindustria” indicati tra quelli strategici nel di PRSE 2012-2015;

Visto il decreto del Direttore generale della D.G. “Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze” n. 4120 del 12.09.2012 con il quale il sottoscritto è incaricato di adottare ogni atto necessario e conseguente allo sviluppo del progetto Vetrina Toscana;

Considerato che nell’ambito degli indirizzi sopra richiamati si debba procedere all’approvazione di specifici disciplinari che definiscono le modalità operative con cui le imprese interessate possono iscriversi al progetto denominato Vetrina Toscana;

Ritenuto di dover approvare i disciplinari in allegato al presente decreto relativi alle attività di ristorazione con somministrazione (Allegato A) ed alle attività alla distribuzione alimentare nelle strutture di vicinato (allegato B);

#### DECRETA

- di approvare l’allegato A al presente decreto quale Disciplinare, requisiti e criteri minimi di ammissione alla rete Vetrina Toscana dei ristoranti;

- di approvare l’allegato B al presente decreto Disciplinare, requisiti e criteri minimi di ammissione alla rete Vetrina Toscana delle botteghe alimentari.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell’art. 5 bis, comma 1 lett. B) della LR 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell’articolo 18 comma 2 della medesima LR 23/2007.

*Il Dirigente*  
Stefano Romagnoli

SEGUONO ALLEGATI

## **Disciplinare, requisiti e criteri minimi di ammissione alla rete Vetrina Toscana dei ristoranti**

### **1. Requisiti di adesione**

#### **Disciplinare, requisiti e criteri minimi di ammissione per ristoranti**

1. Le unità locali con codice ATECO 56.10.11 - Ristorazione con somministrazione, che vogliono aderire alla rete Vetrina Toscana devono orientare la propria offerta merceologica alla valorizzazione delle produzioni agroalimentari regionali e locali e possedere i seguenti requisiti.

Se ubicati nel territorio regionale, devono mantenere nel proprio assortimento almeno 30 referenze con minimo 20 referenze presenti sulla base della stagionalità e delle condizioni di approvvigionamento, merceologicamente diverse, scelte tra le tipologie di seguito indicate.

Se ubicate fuori dal territorio regionale devono mantenere nel proprio assortimento abituale almeno 40 referenze con minimo 30 referenze presenti sulla base della stagionalità e delle condizioni di approvvigionamento, merceologicamente diverse, scelte tra le tipologie di seguito indicate;

1. almeno 5 referenze di prodotti a denominazione d'origine protetta e indicazione geografica protetta;
2. almeno 4 referenze di prodotti con certificazione di origine rilasciata da ente abilitato (Agricoltura integrata, biologica, ecc.) prodotte in unità locali situate nella Regione Toscana;
3. prodotti tradizionali di cui al Decreto legislativo 173/1998 e D. MiPAF 350/1999;
4. prodotti agricoli locali e/o stagionali individuati dalla Camera di commercio in accordo con gli enti di governo locale preferibilmente tra i prodotti interessati dagli accordi di filiera;
5. prodotti alimentari artigianali individuati dalla Camera di commercio in accordo con gli enti di governo locale preferibilmente tra i prodotti interessati dagli accordi di filiera
6. acqua di provenienza pubblica oppure minerale naturale proveniente da sorgenti situate nel territorio toscano ed imbottigliata in Toscana.

Altre produzioni o prodotti alimentari non compresi nel suddetto elenco potranno essere riconosciuti su richiesta motivata e documentata dai soggetti interessati se conforme ai principi del presente disciplinare.

Le referenze prescelte devono essere evidenziate nel menu, attraverso l'indicazione dei principali ingredienti utilizzati e devono riguardare almeno otto piatti fra antipasti, primi piatti, secondi, contorni e piatti di fine pasto. Nel caso il menu offerto contenga un numero inferiore o pari a otto piatti, l'indicazione di cui sopra deve riguardare almeno il 60% dell'intero menu. Nel menu i suddetti piatti sono individuati con il logo di Vetrina Toscana oppure attraverso altre forme che evidenzino l'uso nella loro preparazione di prodotti dei scelti tra quelli indicati al punto 1 del disciplinare.

Sul tavolo deve essere disponibile il condimento in olio extra vergine di oliva a denominazione protetta della Toscana, offrire vino della casa di origine toscana oltre ad un offerta enologica articolata in più etichette.

Nella "*mise en place*" il ristorante privilegerà produzioni toscane con particolare riguardo ai prodotti della tradizione manifatturiera toscana: piatti, bicchieri, tovaglie e complementi per l'arredo professionale dei tavoli della ristorazione. Appositi cartellini con il logo Vetrina Toscana, presentano, sui tavoli, i prodotti utilizzati nella "*mise en place*".

### **2. Modalità di adesione**

L'adesione alla rete è annuale e può essere rinnovata entro il mese di marzo dell'anno successivo. Il mancato rinnovo nei termini sopra indicati comporta la cancellazione automatica dell'esercizio commerciale dalla rete.

L'adesione alla rete Vetrina Toscana avviene esclusivamente attraverso la compilazione telematica del modulo presente sul sito ufficiale [www.vetrina.toscana.it](http://www.vetrina.toscana.it)

L'aggiornamento dei dati d'impresa è a carico dell'impresa aderente.

L'impresa, con l'adesione alla rete autorizza la Regione Toscana all'uso pubblico dei propri dati ed immagini al fine di promuovere la rete stessa e le produzioni agroalimentari della Toscana.

### **3. Logo**

Il logo è rilasciato dalla Regione Toscana e dai soggetti da essa delegati.

L'uso del logo di Vetrina Toscana è riservato ai punti vendita che abbiano espresso la loro adesione annuale alla rete.

L'esercizio commerciale aderente alla rete deve esporre la vetrofania del logo in modo che risulti ben visibile al consumatore anche dall'esterno del esercizio.

L'uso del logo su prodotti editoriali e su altri strumenti di comunicazione è disciplinato con apposito regolamento d'uso a cui l'utilizzatore deve attenersi.

### **4. Impegni dei partecipanti alla rete**

Gli Esercizi commerciali aderenti alla rete dichiarano inoltre la disponibilità a:

- partecipare a progetti di filiera con i produttori agricoli ed artigianali, singoli o associati, per la commercializzazione delle produzioni agroalimentari toscane;
- ospitare nel punto vendita spazi espositivi temporanei e/o stabili di promozione dei prodotti selezionati tra quelli indicati al punto 1 del disciplinare;
- diffondere materiale informativo sulla rete, Vetrina Toscana e sulle iniziative di promozione delle produzioni tipiche agroalimentari e artigianali nonché materiale promozionale delle iniziative culturali che siano state concordate con la rete Vetrina Toscana;
- collaborare all'organizzazione di eventi mirati alla valorizzazione delle Rete "Vetrina Toscana", partecipando alle iniziative specifiche del proprio modulo; alla degustazione di prodotti tipici toscani, alla promozione del territorio;
- partecipare alle azioni di verifica formale e valutazione del gradimento espresso da parte dei clienti.
- frequentare corsi formativi ai fini di una corretta informazione sulle produzioni tipiche, tradizionali toscane, e sulle loro preparazioni e manipolazioni, collaborare ad azioni di educazione alimentare diffondendo materiali informativi specifici forniti dalla Regione o da altro Ente pubblico;

### **5. Iniziative e costi**

La Regione Toscana promuove la rete utilizzando le risorse messe a disposizione dal sistema regionale.

Su istanza delle imprese aderenti può promuovere ulteriori iniziative promozionali, formative e di marketing territoriale riservate ai soli proponenti a condizione che questi ne assumano totalmente i costi.

### **6. Cause di esclusione e sospensione**

Sono cause di esclusione e/o sospensione dalla rete Vetrina Toscana:

1. La mancata esposizione del logo da parte dell'esercizio commerciale aderente in luogo ben visibile al pubblico è motivo di esclusione immediata dalla Rete.
2. le sanzioni amministrative e/o giudiziarie rilevate dalle autorità competenti all'esercizio commerciale aderente; tali sanzioni comportano l'immediata sospensione per l'anno in corso dell'impresa dalla partecipazione alla rete Vetrina Toscana e la sua esclusione permanente in caso di recidiva.
3. l'uso del logo da parte di punti vendita che non abbiano espresso la loro adesione alla rete comporta la sanzione di inammissibilità alla rete per l'anno in cui è rilevata l'infrazione.
4. l'uso del logo per la promozione di iniziative non autorizzate dal sistema regionale e/o camerale è vietato se non espressamente autorizzato dalla Regione Toscana; gli eventuali partecipanti all'iniziativa sono sospesi dalla rete per l'anno in cui è stata rilevata l'infrazione.

5. Il rifiuto dei controlli è motivo di esclusione immediata dalla rete, ovvero il mancato accesso ai locali senza giusta causa sono motivo di sospensione immediata dalla rete.

### **7. Recesso**

L'esercizio commerciale può richiedere la cancellazione per recesso in qualunque momento, la facoltà di recesso può essere esercitata direttamente dal beneficiario esclusivamente attraverso la compilazione telematica del modulo presente sul sito ufficiale [www.vetrina.toscana.it](http://www.vetrina.toscana.it)

### **8. Controlli**

Gli esercizi aderenti si impegnano a far accedere ai locali dell'impresa gli operatori della Regione Toscana ovvero da essa delegati al fine di far esercitare i controlli sul rispetto del presente disciplinare. I controlli saranno effettuati nel rispetto delle esigenze dell'impresa.

### **9. Clausola di salvaguardia**

La Regione Toscana non è responsabile di eventuali danni diretti ed indiretti alle imprese aderenti alla rete imputabili alla partecipazione alla rete Vetrina Toscana, siano essi dovuti ad attività promozionali od a comportamenti di singoli partecipanti.

La Regione Toscana si riserva di esercitare azioni di tutela del logo verso tutti ed azioni risarcitorie per danni all'immagine della rete Vetrina Toscana.

Letto approvato e sottoscritto

## **Disciplinare, requisiti e criteri minimi di ammissione alla rete Vetrina Toscana delle botteghe alimentari**

### **1. Requisiti di adesione**

Le unità locali classificate di vicinato con codice ATECO, che vogliono aderire alla rete Vetrina Toscana devono orientare la propria offerta merceologica alla valorizzazione delle produzioni agroalimentari regionali e locali e possedere i seguenti requisiti:

Se ubicati nel territorio regionale, devono mantenere nel proprio assortimento almeno 30 referenze con minimo 20 referenze presenti sulla base della stagionalità e delle condizioni di approvvigionamento, merceologicamente diverse, scelte tra le tipologie di seguito indicate.

Se ubicate fuori dal territorio regionale devono mantenere nel proprio assortimento abituale almeno 40 referenze con minimo 30 referenze presenti sulla base della stagionalità e delle condizioni di approvvigionamento, merceologicamente diverse, scelte tra le tipologie di seguito indicate;

- almeno 5 prodotti a denominazione d'origine protetta e indicazione geografica protetta;
- almeno 4 prodotti con certificazione di origine rilasciata da ente abilitato (Agricoltura integrata, biologica, ecc.) prodotte in unità locali situate nella Regione Toscana;
- prodotti tradizionali di cui al Decreto legislativo 173/1998 e D. MiPAF 350/1999;
- prodotti agricoli locali e/o stagionali individuati dalla Camera di commercio in accordo con gli enti di governo locale preferibilmente tra i prodotti interessati dagli accordi di filiera;
- prodotti alimentari artigianali individuati dalla Camera di commercio in accordo con gli enti di governo locale preferibilmente tra i prodotti interessati dagli accordi di filiera
- acqua di provenienza pubblica oppure minerale naturale proveniente da sorgenti situate nel territorio toscano ed imbottigliata in Toscana.

Altre produzioni o prodotti alimentari non compresi nel suddetto elenco potranno essere riconosciuti su richiesta motivata e documentata dai soggetti interessati se conforme ai principi del presente disciplinare.

Nell'esercizio commerciale aderente alla rete Vetrina Toscana, l'assortimento dei prodotti selezionati deve essere evidenziato attraverso appositi cartellini apposti sui prodotti stessi che ne attestino la tipologia tra quelle sopra indicate.

### **2. Modalità di adesione**

L'adesione alla rete è annuale e può essere rinnovata entro il mese di marzo dell'anno successivo. Il mancato rinnovo nei termini sopra indicati comporta la cancellazione automatica dell'esercizio commerciale dalla rete.

L'adesione alla rete Vetrina Toscana avviene esclusivamente attraverso la compilazione telematica del modulo presente sul sito ufficiale [www.vetrina.toscana.it](http://www.vetrina.toscana.it)

L'aggiornamento dei dati d'impresa è a carico dell'impresa aderente.

L'impresa, con l'adesione alla rete autorizza la Regione Toscana all'uso pubblico dei propri dati ed immagini al fine di promuovere la rete stessa e le produzioni agroalimentari della Toscana.

### **3. Logo**

Il logo è rilasciato dalla Regione Toscana e dai soggetti da essa delegati.

L'uso del logo di Vetrina Toscana è riservato ai punti vendita che abbiano espresso la loro adesione annuale alla rete.

L'esercizio commerciale aderente alla rete deve esporre la vetrofania del logo in modo che risulti ben visibile al consumatore anche dall'esterno del esercizio.

L'uso del logo su prodotti editoriali e su altri strumenti di comunicazione è disciplinato con apposito regolamento d'uso a cui l'utilizzatore deve attenersi.

### **4. Impegni dei partecipanti alla rete**

Gli Esercizi commerciali aderenti alla rete dichiarano inoltre la disponibilità a:

- partecipare a progetti di filiera con i produttori agricoli ed artigianali, singoli o associati, per la commercializzazione delle produzioni agroalimentari toscane;
- ospitare nel punto vendita spazi espositivi temporanei e/o stabili di promozione dei prodotti selezionati tra quelli indicati al punto 1 del disciplinare;
- diffondere materiale informativo sulla rete, Vetrina Toscana e sulle iniziative di promozione delle produzioni tipiche agroalimentari e artigianali nonché materiale promozionale delle iniziative culturali che siano state concordate con la rete Vetrina Toscana;
- collaborare all'organizzazione di eventi mirati alla valorizzazione delle Rete "Vetrina Toscana", partecipando alle iniziative specifiche per il proprio modulo; alla degustazione di prodotti tipici toscani, alla promozione del territorio;
- partecipare alle azioni di verifica formale e valutazione del gradimento espresso da parte dei clienti.
- frequentare corsi formativi ai fini di una corretta informazione sulle produzioni tipiche, tradizionali toscane, e sulle loro preparazioni e manipolazioni, collaborare ad azioni di educazione alimentare diffondendo materiali informativi specifici forniti dalla Regione o da altro Ente pubblico;

### **5. Iniziative e costi**

La Regione Toscana promuove la rete utilizzando le risorse messe a disposizione dal sistema regionale.

Su istanza delle imprese aderenti può promuovere ulteriori iniziative promozionali, formative e di marketing territoriale riservate ai soli proponenti a condizione che questi ne assumano totalmente i costi.

### **6. Cause di esclusione e sospensione**

Sono cause di esclusione e/o sospensione dalla rete Vetrina Toscana:

1. La mancata esposizione del logo da parte dell'esercizio commerciale aderente in luogo ben visibile al pubblico è motivo di esclusione immediata dalla Rete.
2. le sanzioni amministrative e/o giudiziarie rilevate dalle autorità competenti all'esercizio commerciale aderente; tali sanzioni comportano l'immediata sospensione per l'anno in corso dell'impresa dalla partecipazione alla rete Vetrina Toscana e la sua esclusione permanente in caso di recidiva.
3. Il'uso del logo da parte di punti vendita che non abbiano espresso la loro adesione alla rete comporta la sanzione di inammissibilità alla rete per l'anno in cui è rilevata l'infrazione.
4. l'uso del logo per la promozione di iniziative non autorizzate dal sistema regionale e/o camerale è vietato se non espressamente autorizzato dalla Regione Toscana; gli eventuali partecipanti all'iniziativa sono sospesi dalla rete per l'anno in cui è stata rilevata l'infrazione.
5. Il rifiuto dei controlli è motivo di esclusione immediata dalla rete, ovvero il mancato accesso ai locali senza giusta causa sono motivo di sospensione immediata dalla rete.

### **7. Recesso**

L'esercizio commerciale può richiedere la cancellazione per recesso in qualunque momento, la facoltà di recesso può essere esercitata direttamente dal beneficiario esclusivamente attraverso la compilazione telematica del modulo presente sul sito ufficiale [www.vetrina.toscana.it](http://www.vetrina.toscana.it)

### **8. Controlli**

Gli esercizi aderenti si impegnano a far accedere ai locali dell'impresa gli operatori della Regione Toscana ovvero da essa delegati al fine di far esercitare i controlli sul rispetto del presente disciplinare. I controlli saranno effettuati nel rispetto delle esigenze dell'impresa.

### **9. Clausola di salvaguardia**

La Regione Toscana non è responsabile di eventuali danni diretti ed indiretti alle imprese aderenti alla rete imputabili alla partecipazione alla rete Vetrina Toscana, siano essi dovuti ad attività promozionali od a comportamenti di singoli partecipanti.

La Regione Toscana si riserva di esercitare azioni di tutela del logo verso tutti ed azioni risarcitorie per danni all'immagine della rete Vetrina Toscana.

Letto approvato e sottoscritto